

del sito rassetta una cittadella, Girolamo Battaglia col Conte Giacomo Valvasone assisteva. Ogni posto principale stava a cura di alcun Comandante, presiedendo a gli altri la Marra, Gil d'As, Romorantin, secondo i lor gradi, riconoscendosi da tutti l'autorità suprema del Mocenigo. Con tal'ordine disposte le cose, horamai addomesticata la guerra, ogni condition di persone conversava ne' pericoli intrepidamente, & incontrandosi risolutamente i cimenti, non passava quasi momento, che non fusse segnalato da qualche fattione. Tuonava giorno, e notte il cannone; volavano ad ogni passo i fornelli, ò le mine, havendosi prefisso i Turchi di giungere alle muraglie coperti, e prima patir sotto terra le fatiche di cieca talpa, che esporri agli assalti col furor di Leone. Non diversamente i Veneti aggiustando le difese al bisogno, profondavano vie insidiose, & incontrandosi col nemico, ò chiudevano i passi, ò riempivano di ruine le fosse; ma d'improvviso con mine, e fornelli reciprocamente gettavano in aria i lavori di molto tempo. Combattevano perciò bene spesso in quelle anguste caverne coll'armi, e sempre col fuoco, e col fumo mescolandovisi del veleno per ammazzar gli operarii, & infettar i custodi. La campagna pareva un cimiterio, e con sorte diversa molti estinti nelle fattioni restavano senza sepolcro, & altri vivi si trovavano sotterrati tra le ruine. Con esercizio incessante combattevano i soldati con gl'inimici, & insieme con le vigilie, e fatiche; onde se di fuori i Turchi con ardor estremo stringevano, convenivano quei d'entro senza quiete ristorar i lavori, & alzarne de' nuovi. Il Capitan Generale ad ogni posto scorreva, sovvenendo le militie con paghe pronte, e consolando tutti con vigor d'animo, e con le speranze degli attesi soccorsi. Cussein aveva scelto la parte, che guarda l'Oriente, dove con lunga linea cominciando dal mare è la città cinta da' baluardi Sabionara, Vitturi, Giesù. e Martinengo. Coperti i due di mezzo dal S. Dimitri, mà tutti oltre il fosso difesi d'ampissime fortificationi, da' moderni chiamate corone, mezze lune, opre a corna, & altri lavori, che prendono il nome dalla forma, ò dall'uso. Era quasi per lo spatio di un miglio, e mezzo esteso il suo campo, tutto folto di trinciere,

e di

*Disposizione
del sito del-
l'accampamento de'
Turchi.*